



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DICA 0003971 P-4.8.2.8

del 04/02/2015



10889963

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale Sicurezza Approvvigionamenti
e Infrastrutture energetiche
ene.saie.div5@pec.sviluppoeconomico.gov.it;
conchetta.cecere@misc.gov.it;
marina.sacco@mise.gov.it;

MINISTERO DELL'AMBIENTE, TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE
Direzione per le Valutazioni Ambientali
Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
DGSalvanguardia.Ambientale@P.E.C.minambiente.it;

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Generale Beni Architettonici e Paesaggistici
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it;

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
Direzione Generale per le Antichità
Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it;

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
Soprintendenza per i Beni Architettonici e
Paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e
Taranto
Via Antonio Galateo, 2 - 73100 Lecce
mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it;

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA'
CULTURALI E DEL TURISMO
Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
Via Duomo, 33 - 74100 Taranto
mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it;

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
Direzione Generale per la Pianificazione e la Gestione
dello Spettro Radioelettrico
Viale America, 201 - 00144 ROMA
com.pgsr.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio

MINISTERO DELLA DIFESA
AERONAUTICA MILITARE
Comando Scuole dell'Aeronautica Militare
3° Regione Aerea
Lungomare Nazario Sauro, 39 - 70121 BARI
aeroscuolcaeroregione3@postacert.difesa.it;

MINISTERO DELLA DIFESA
Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
II Reparto - VI Divisione - II Sezione
Viale della Marina, 4 - 00196 ROMA
geniodife@postacert.difesa.it;

COMANDO MILITARE ESERCITO "PUGLIA"
Piazza Luigi di Savoia, 4 - 70124 BARI
cmc_puglia@postacert.difesa.it;

MINISTERO DELLA DIFESA
MARINA SUD TARANTO
Corso 2 Mari, 38 - 74123 TARANTO
marina.sud@postacert.difesa.it;

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e la
Sicurezza Tecnica - Area Rischi Industriali
Largo Santa Barbara - Capannelle - 00178 ROMA
dc.difesacivile@cert.vigilfuoco.it;

MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco,
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco
Viale Grassi, 86 - 73100 LECCE
com.lecce@cert.vigilfuoco.it;

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
Direzioni Generali del Dipartimento per i Trasporti,
la Navigazione ed i Sistemi Informativi e Statistici
Direzione Generale per i Porti
Viale dell'Arte, 16 - 00144 ROMA
dg.porti@pec.mit.gov.it;

CAPITANERIA DI PORTO DI GALLIPOLI
Lungomare Marconi, 1 - 73014 GALLIPOLI
cp-gallipoli@pec.mit.gov.it;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio

REGIONE PUGLIA

Area di coordinamento: Politiche per la riqualificazione,
la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle
opere pubbliche - Servizio Ecologia

Via delle Magnolie, 8 - Zona Industriale
70056 - MODUGNO (BA)

direttore.arcambienteoperepubbliche.regione@pec.rupar.puglia.it;
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it;

PROVINCIA DI LECCE

Settore Ambiente, Sviluppo del Territorio,
Programmazione Strategica

Palazzo della Provincia - Via Salomi - LECCE
pianificazionestrategica@cert.provincia.le.it;

PROVINCIA DI LECCE

Settore Lavori Pubblici e Mobilità

Palazzo della Provincia - Via Salomi - LECCE
protocollo@cert.provincia.le.it;

COMUNE DI MELENDUGNO

Via San Nicola - 73026 MELENDUGNO (LE)
comune.melendugno@lcalmail.it;

CONSORZIO DI BONIFICA UGENTU E LI FOGGI
S.P. 72 Ugento - Casarano Km. 2 - 73059 UGENTO
(Lecce)

protocollo.cbuff@pec.rupar.puglia.it;

AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA

c/o Innova Puglia S.p.A. (Ex Tecnopolis Csata)
Str. Prov. per Casamassima Km. 3 - 70010 Valenzano
(Bari)

segreteria@pec.adb.puglia.it;

AGENZIA DELLE DOGANE - UFFICIO DI LECCE

Viale Aldo Moro, 34 - 73100 LECCE
dogane.lecce@pce.agenziadogane.it;

SNAM RETE GAS

Piazza Santa Barbara, 7
20097 San Donato Milanese (MI)
snamretegas@pec.snamretegas.it;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio

ACQUEDOTTO PUGLIESE SpA
Via Salvatore Cognetti, 36 – 70121 BARI
direzione.operativa.ri@pec.aqp.it;

TELECOM ITALIA S.p.A.
Viale Parco dei Medici, 61
c.a. Ing. Lasorsa Michele - AOL Puglia - 00148 ROMA
aol.pu.n@pec.telecomitalia.it;

ENEL Distribuzione S.p.A.
D.T.R. Puglia e Basilicata
Via Tenente Casale y Figoroa n. 27 – 70123 BARI
eneldistribuzione@pec.enel.it;

TERNA RETE ITALIA S.p.A.
Direzione Sviluppo Reti – Direzione Ingegneri
Viale Egidio Galbani 70 00156 ROMA
info@pec.terna.it;

e, p.c.

Trans Adriatic Pipeline AG – Italy
Via IV Novembre, 149 – 00187 ROMA
TAP_ITALIA@LEGALMAIL.IT;

Al Segretario Generale
Dott. Mauro BONARETTI
Palazzo Chigi – ROMA

OGGETTO: Autorizzazione alla costruzione ed esercizio del Metanodotto d'importazione Albania – Italia “Trans Adriatic Pipeline” (36”) DN 900 - Rimessione alla deliberazione del Consiglio dei ministri prevista dall'art. 14 quater, comma 3, della legge n. 241 del 1990 e successive modificazioni.

Si fa riferimento alla nota n. 1929 del 29 gennaio 2015, inviata a questo Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo, tramite messaggio di posta elettronica certificata, con cui il Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale Sicurezza Approvvigionamenti e Infrastrutture energetiche (MISE) in indirizzo, quale Amministrazione procedente, ha rimesso la questione in oggetto, alla deliberazione del Consiglio dei ministri prevista dall'art. 14 quater, comma 3, legge n. 241 del 1990.

Il predetto articolo, concernente il dissenso espresso nella conferenza di servizi, al comma 3, prevede che “...ove venga espresso motivato dissenso da parte di un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in attuazione e nel rispetto del principio di leale collaborazione e dell'articolo 120 della Costituzione, è rimessa dall'amministrazione procedente alla deliberazione del Consiglio dei Ministri, che si pronuncia entro sessanta giorni, previa intesa con la Regione o le Regioni e le



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio

Province autonome interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la Regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali motivando un'eventuale decisione in contrasto con il motivato dissenso. Se l'intesa non è raggiunta entro trenta giorni, la deliberazione del Consiglio dei Ministri può essere comunque adottata. Se il motivato dissenso è espresso da una regione o da una provincia autonoma in una delle materie di propria competenza, ai fini del raggiungimento dell'intesa, entro trenta giorni dalla data di rimessione della questione alla delibera del Consiglio dei Ministri, viene indetta una riunione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la partecipazione della regione o della provincia autonoma, degli enti locali e delle amministrazioni interessate, attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione sulle decisioni di competenza. In tale riunione i partecipanti debbono formulare le specifiche indicazioni necessarie alla individuazione di una soluzione condivisa, anche volta a modificare il progetto originario, motivando un'eventuale decisione in contrasto con il motivato dissenso. Se l'intesa non è raggiunta nel termine di ulteriori trenta giorni, è indetta una seconda riunione dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con le medesime modalità della prima, per concordare interventi di mediazione, valutando anche le soluzioni progettuali alternative a quella originaria. Ove non sia comunque raggiunta l'intesa, in un ulteriore termine di trenta giorni, le trattative, con le medesime modalità delle precedenti fasi, sono finalizzate a risolvere e comunque a individuare i punti di dissenso. Se all'esito delle predette trattative l'intesa non è raggiunta, la deliberazione del Consiglio dei Ministri può essere comunque adottata con la partecipazione dei Presidenti delle regioni o delle province autonome interessate."

Il MISE ha rappresentato al riguardo:

- di aver indetto per il giorno 3 dicembre 2014 una conferenza di servizi, per il rilascio, ai sensi dell'articolo 52 *quinquies*, comma 2, del D.P.R. n. 327 del 2001, dell'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio del Metanodotto d'importazione Albania – Italia "Trans Adriatic Pipeline" (36") DN 900, autorizzazione da adottare, secondo il disposto del comma 5 del medesimo articolo 52 *quinquies*, d'intesa con la regione interessata, previa acquisizione del parere degli enti locali ove ricadono le infrastrutture;
- che la conferenza di servizi, pur avendo registrato una posizione prevalente favorevole alla realizzazione dell'opera da parte delle amministrazioni partecipanti, non si è potuta concludere perché la Regione Puglia si è espressa negativamente sulla realizzazione dell'intervento e ha negato l'intesa necessaria per l'adozione dell'autorizzazione unica;
- il diniego di intesa, formulato ai sensi del richiamato art. 52 *quinquies*, comma 5, del D.P.R. n. 327 del 2001 appare qualificabile come motivato dissenso espresso dalla Regione Puglia in una delle materie di propria competenza, configurandosi l'energia materia a competenza concorrente Stato – Regione;
- che l'esigenza dello svolgimento unitario di una funzione, seppure giustifica l'attrazione allo Stato, per ragioni di sussidiarietà, dell'esercizio concreto della funzione amministrativa, deve prevedere adeguati strumenti di coinvolgimento regionale per superare il dissenso manifestato dalla Regione stessa;
- che l'articolo 57 del decreto-legge 9 febbraio 2012 n. 5 convertito dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, al comma 3 *bis*, introdotto dalla legge n. 190 del 2014 (cd legge di stabilità 2015), recita "in caso di



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

Ufficio per la concertazione amministrativa e il monitoraggio

mancato raggiungimento delle intese si provvede con le modalità di cui all'articolo 1, comma 8-bis, della legge 23 agosto 2004, n. 239, nonché con le modalità di cui all'articolo 14-quater, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241";

- che la scelta del procedimento da adottare dipende dal fatto che la mancata intesa derivi da inerzia ovvero da motivato dissenso della Regione, trovando applicazione ai casi di inerzia il comma 6 del richiamato articolo art. 52 *quinquies* D.P.R. n. 327 del 2001 (come sostituito dal citato articolo 1, comma 8-bis, della legge n. 239 del 2004, introdotto dall'articolo 38 del D.L. n. 83 del 2012, convertito dalla legge n. 134 del 2012) e agli altri casi il comma 3 dell'art. 14 *quater*, legge n. 241 del 1990.

Al riguardo, ai fini del raggiungimento dell'intesa, è indetta una riunione **per il giorno 9 febbraio 2015 alle ore 16,00** presso questo Dipartimento per il coordinamento Amministrativo in via della Mercede, 9, Roma, piano secondo, sala 2001 cui le Amministrazioni interessate sono pregate di intervenire attraverso un unico rappresentante legittimato, dall'organo competente, ad esprimere in modo vincolante la volontà dell'amministrazione sulle decisioni di competenza. Ai sensi del più volte citato comma 3 dell'art. 14 *quater*, legge n. 241 del 1990, nel corso della riunione i partecipanti debbono formulare le specifiche indicazioni necessarie alla individuazione di una soluzione condivisa, anche volta a modificare il progetto originario, motivando un'eventuale decisione in contrasto con il motivato dissenso. In caso di esito negativo dell'incontro, si procederà a un'altra riunione indetta dalla Presidenza del Consiglio entro i successivi 30 giorni e, ove non fosse raggiunta l'intesa neanche in tale caso, le trattative proseguiranno entro l'ulteriore termine di 30 giorni per risolvere o comunque delimitare gli eventuali punti di dissenso. Nell'ipotesi di persistente mancata intesa all'esito delle predette trattative, la deliberazione del Consiglio dei Ministri potrà essere comunque adottata, con la partecipazione del Presidente della Regione Puglia.

Gli Uffici in indirizzo sono invitati a dare assicurazione della ricezione della presente convocazione ed a designare il proprio rappresentante (come sopra precisato i partecipanti alla predetta riunione devono essere muniti dei poteri necessari a formalizzare l'intesa prevista dal citato art. 14 *quater*, comma 3). Il relativo nominativo dovrà essere comunicato, con la massima cortese urgenza, ai seguenti riferimenti: tel. 06/67795313 – 06/67796716 – 06/67796616; fax: 06/67796673; e.mail: L.dimartino@governo.it; p.aloisio@governo.it; a.varlotta@governo.it;

Le Amministrazioni in indirizzo possono trasmettere ogni documentazione ritenuta utile ai fini dell'attività di coordinamento, comprensiva di soluzioni alternative, anche per via telematica agli indirizzi di posta elettronica sopra indicati.

Da ultimo si ribadisce che, ai fini della rimessione al Consiglio dei Ministri, per ogni Amministrazione, occorre poter disporre di una posizione espressa in modo univoco.

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO
(Cons. Elisa Grande)